



Piano Specifico di Prevenzione e Gestione

2024

Milano, 28 settembre 2023



INDICE

PIANO SPECIFICO DI PREVENZIONE E GESTIONE 2024.....	2
1. PREMessa.....	3
2. OBIETTIVI DEL PIANO SPECIFICO DI PREVENZIONE E GESTIONE	3
3. IMBALLAGGI IMMESSI SUL MERCATO E CONTRIBUTO AMBIENTALE	4
4. PREVENZIONE	6
5. RICERCA & SVILUPPO E PROGETTI SPECIALI	7
6. COMUNICAZIONE.....	7
7. CORRISPETTIVI UNITARI DI RACCOLTA	10
8. FINANZIAMENTI.....	11
9. RACCOLTA DIFFERENZIATA	11
10. RITIRO DEI MATERIALI.....	12
11. QUALITA', SELEZIONE & LOGISTICA	12
12. CESSIONE DEI MATERIALI	13
13. RICICLO	14
14. RECUPERO ENERGETICO.....	14
15. CERTIFICAZIONI E MODELLO EX D.LGS.231/01	15
16. GESTIONE ALTRI CONTENITORI	15
17. PREVISIONI ECONOMICHE.....	16
18. ULTERIORI PREVISIONI.....	17
20. INDICATORI	18



PIANO SPECIFICO DI PREVENZIONE E GESTIONE 2024

1. PREMESSA

CIAL, Consorzio Nazionale Imballaggi Alluminio, in data 19 maggio 2023, ha trasmesso al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, al Ministero delle Imprese e del Made in Italy nonché a Conai, il Programma Specifico di Prevenzione 2023-2025 approvato dall'Assemblea Ordinaria del Consorzio in data 12 maggio 2023.

Di seguito si riportano le previsioni delle attività di ritiro, riciclo e recupero per l'anno 2024 secondo le disposizioni del Decreto Legislativo 152/06 art. 223 comma 5.

Le previsioni riportate per l'anno 2024 si basano su un preconsuntivo dei risultati generali del 2023, effettuato nel mese di agosto, che viene riportato quale riferimento.

Il 2023 si sta presentando come un anno particolarmente incerto, caratterizzato da primi mesi segnati dalle tensioni inflattive e dai rincari energetici, quale coda del 2022, e da un inizio del secondo semestre di lenta e modesta ripresa e rientro dell'inflazione. Tuttavia, lo scenario internazionale si presenta contrassegnato da una domanda mondiale in calo, elevata incertezza e condizioni finanziarie meno favorevoli per famiglie e imprese.

Questo contesto rende particolarmente complesso eseguire una valutazione attendibile e compiuta della produzione e del consumo complessivo degli imballaggi in alluminio e del relativo riciclo per il 2024, per cui le ipotesi effettuate sono state elaborate sulla base delle migliori informazioni disponibili al momento della redazione del presente documento, ovvero settembre 2023.

In considerazione della tendenza riscontrata nei primi otto mesi del 2023 sul mercato dell'alluminio primario e secondario che influenza il mercato dei rottami e del trend cedente dei prezzi delle commodity, CIAL si riserva eventualmente di riconsiderare le previsioni quantitative ed economiche relative al 2024 dandone comunicazione nel prossimo Programma Specifico di Prevenzione.

In merito ai risultati generali definitivi relativi al 2023 si relazionerà secondo quanto indicato nel Decreto Legislativo 152/06 art. 223 comma 6 entro il 31 maggio 2024.

2. OBIETTIVI DEL PIANO SPECIFICO DI PREVENZIONE E GESTIONE

Le attività di CIAL continueranno ad essere guidate dalla sua mission statutaria di garanzia e sviluppo della raccolta differenziata, recupero e riciclo dei rifiuti di imballaggio in alluminio, in via sussidiaria agli altri operatori economici del settore, consolidando i risultati conseguiti negli ultimi anni ed il superamento degli obiettivi fissati per il 2025 dalla Direttiva 2018/852 dell'Unione Europea così come recepiti attraverso il D.Lgs. 152/06, in seguito al recepimento a livello nazionale delle Direttive europee sugli imballaggi e rifiuti di imballaggio e sui rifiuti domestici, contenute nel pacchetto Economia Circolare.

Ricordiamo l'obiettivo minimo di riciclo per i rifiuti di imballaggio in alluminio del 50% in peso, come indicato nell'Allegato E art. 220 comma 1 D.Lgs. 152/2006 modificato dal recepimento della Direttiva Europea 2018/852 da conseguire entro il 31 dicembre 2025, con incremento al 60% al 2030.

Rilevanti saranno le evoluzioni e i cambiamenti che potranno intervenire nella filiera degli imballaggi, dalla progettazione e produzione fino ai sistemi di riciclo, in seguito alla proposta di Regolamento sugli imballaggi e rifiuti da imballaggio presentata dalla Commissione Europea il 30 novembre 2022. Le novità, che potranno essere introdotte dal Regolamento, potrebbero richiedere la gestione di nuovi assetti e scenari nel mantenimento dei risultati raggiunti negli ultimi anni e della posizione di eccellenza conseguita dall'Italia nel panorama europeo del riciclo degli imballaggi in alluminio.

Inoltre, l'ulteriore applicazione delle nuove regole di calcolo del tasso di riciclo (correttivi lato immesso sul mercato e quantità riciclate) previste dalla Decisione UE 2019/665, potrebbe comportare una rielaborazione delle previsioni elaborate per il 2024.

CIAL, in considerazione degli andamenti degli ultimi anni e del valore medio del tasso di riciclo conseguito, è intenzionato a garantire, relativamente ai rifiuti di imballaggi in alluminio, il raggiungimento di un obiettivo minimo del 60%, ovvero l'obiettivo minimo fissato dalle Direttive Europee al 2030.

È significativa anche la previsione di apporto del recupero energetico dei rifiuti di imballaggio in alluminio all'obiettivo di recupero complessivo dei rifiuti di imballaggio di tutti i materiali, previsto al 4,5%.

Complessivamente si prevede di raggiungere un obiettivo di recupero totale di rifiuti di imballaggio in alluminio del 77,5% nel 2024 ed un risultato di riciclo pari al 73% dell'immesso sul mercato.

Gli obiettivi globali di recupero e riciclo sono riportati di seguito:

OBIETTIVI GENERALI	u.m.	Preconsuntivo 2023	Previsione 2024
Immesso sul mercato	†	82.300	87.300
Recupero totale	†	63.600	67.600
di cui:			
Riciclo	†	59.900	63.700
Riciclo su immesso	%	72,8%	73,0%
Recupero Energetico	†	3.700	3.900
Recupero Energetico su immesso	%	4,5%	4,5%

3. IMBALLAGGI IMMESSI SUL MERCATO E CONTRIBUTO AMBIENTALE

Allo scopo di determinare gli obiettivi finali che CIAL si prefigge di raggiungere, è importante stimare con sufficiente precisione l'ammontare dell'immesso sul mercato che è la base per la determinazione degli obiettivi.

Si riportano di seguito alcuni indicatori economici nazionali diffusi da Prometeia (Istat produzione nazionale, spesa delle famiglie e tasso di cambio) nell'aggiornamento del Rapporto di Previsione di luglio 2023; gli indicatori, unitamente ad informazioni sui trend di produzione e mercato nazionale delle principali imprese del settore, costituiscono la base per l'elaborazione delle previsioni.

Variazioni % (salvo diversa indicazione)	2023	2024
Prodotto interno lordo	1,1	0,7
Produzione industriale	-0,8	1,0
Spesa delle famiglie residenti e turisti sul territorio	1,0	0,7
Esportazioni di beni e servizi	1,0	1,8
Importazioni di beni e servizi	0,2	2,6
Tasso di cambio \$/Euro (*) rif. ISTAT	1,08	1,07
Inflazione: indice generale dei prezzi al consumo	5,6	2,2

(*) Livello.

Considerando gli indicatori di previsione economica del 2023 nonché del 2024, attualmente disponibili e, stante la situazione di stagnazione italiana che nel 2023 sconterà le conseguenze dell'inflazione e dell'inasprimento delle condizioni monetarie, il Consorzio Nazionale Imballaggi Alluminio si attende per il 2024 un incremento di immesso sul mercato, originato da un percorso di ripresa che tutti gli indicatori macroeconomici mostrano in crescita anche se con tassi inferiori alle previsioni di inizio 2023 [+5,7% vs. preconsuntivo 2023].

CIAL, supportato in questo anche dalle previsioni effettuate per Conai da Prometeia sull'evoluzione attesa dell'immesso sul mercato, stima che l'economia italiana possa recuperare a pieno i livelli pre-Covid solo a partire dal 2025.

La crescita stimata del PIL dell'1,1 per l'esercizio 2023 è conseguenza di un 2023 altalenante caratterizzato da un primo trimestre migliore delle attese e un secondo semestre contrassegnato da un rallentamento dell'inflazione.

Nei primi mesi del 2023 la crescita dei prezzi, pur attenuandosi rispetto allo scorso anno, ha consentito al manifatturiero italiano di confermare livelli record di fatturato (+3.7% nel periodo gennaio-aprile 2023, sempre tendenziale), dopo i forti incrementi dell'ultimo biennio. Tale evoluzione è stata sostenuta sia dalla componente interna delle vendite (+3.3%) sia, soprattutto, da quella estera (+4.5%) e risulta diffusa alla quasi totalità dei settori manifatturieri.

Nel 2024 la crescita dei consumi sarà trainata dai servizi che proseguiranno nel recupero dei livelli pre-pandemia e dai mezzi di trasporto, in particolare auto, scesi su livello di minimo nel triennio 2020-'22. Tra gli altri beni, soffriranno soprattutto gli alimentari, che continueranno a essere penalizzati dall'elevata inflazione nel 2023.

Pochi spunti di crescita, quindi, per i consumi alimentari che, in linea con le tendenze demografiche, vedranno una ricomposizione verso prodotti con maggiore contenuto di servizio e salutistici.

In prospettiva, nel periodo 2024-2027 la distensione del contesto operativo interno e internazionale, grazie anche al rientro dell'inflazione, permetterà al manifatturiero italiano di recuperare un profilo positivo a partire dal 2024 per poi riposizionarsi su ritmi di crescita più dinamici di quelli degli ultimi decenni, dell'1,3% medio annuo nel periodo 2025-'27 in termini di fatturato a prezzi costanti.

In uno scenario globale di forte incertezza, come presentato, si segnalano le consuete difficoltà ad effettuare previsioni relative all'immesso sul mercato nazionale. Tale dato è normalmente influenzato dalla tendenza complessiva dei consumi e dalla tendenza di specifici mercati nonché dai mutamenti del *packaging mix*.

La previsione degli imballaggi immessi sul mercato nell'anno 2024 è riportata nella tabella seguente.

		Preconsuntivo 2023	Previsione 2024
IMMESSO SUL MERCATO	ton	82.300	87.300
Incremento/decremento su anno precedente	%	+0,6%	+6,1%

Dall'applicazione del Contributo Ambientale Alluminio ai quantitativi di imballaggio prodotti o importati, ceduti sul territorio nazionale e dalle procedure semplificate relative all'importazione di imballaggi pieni, tenuto conto delle quantità esportate piene, per il 2024, come riportato nella tabella seguente, si stimano ricavi pari a Euro 4.185 mila.

		Preconsuntivo 2023	Previsione 2024
RICAVI CONTRIBUTO AMBIENTALE	mila Euro	3.880	4.185

Il Conai provvede ai propri mezzi finanziari necessari per lo svolgimento delle proprie funzioni con una quota del Contributo Ambientale dei Consorzi. I costi complessivi previsti relativamente ai costi di funzionamento sono indicati nella tabella seguente.

		Preconsuntivo 2023	Previsione 2024
QUOTA CIAL COSTI FUNZIONAMENTO CONAI	mila Euro	870	870

CIAL continuerà, in collaborazione con Conai, ad affinare i dati di immesso sul mercato sia con analisi di tipo top-down, che partono dalla produzione di materie prime e scendono nei dettagli dei flussi di produzione degli imballaggi in alluminio, sia con analisi di tipo bottom-up, che partono dalla commercializzazione dei prodotti imballati e risalgono alle tipologie e quantità di imballaggio in alluminio impiegate e consumate a livello nazionale.

Il mix delle tipologie conferma la tendenza emersa nel corso dell'analisi dei dati riportati nella Relazione sulla Gestione 2022, così come la ripartizione percentuale per destinazione e tipologia di gestione del rifiuto.



4. PREVENZIONE

La prevenzione rappresenta per la filiera del packaging in alluminio una leva intrinseca e connaturata alla natura del materiale e alle caratteristiche del sistema industriale di riferimento. Si tratta di un elemento chiave sia in termini quantitativi sia in termini qualitativi e strettamente collegato a processi e modelli di produzione in grado di garantire al mercato prodotti "più verdi" e meno pesanti. Proprio come nel caso del packaging in alluminio, facile da raccogliere, facile da riciclare e, non a caso, definito "imballaggio leggero".

Per fare un esempio concreto ricordiamo che un immetto di circa 80.000 tonnellate corrisponde ad un consumo pro-capite di packaging in alluminio di 1,35kg. Tenuto conto che il tasso medio di riciclo degli ultimi anni si attesta intorno al 70%, quasi 1kg di imballaggi in alluminio pro-capite vengono recuperati e valorizzati.

Il compito di CIAL sarà quello di proseguire nel lavoro svolto in questi anni per favorire la naturale vocazione del metallo ad un riciclo continuo e infinito nella consapevolezza dell'importanza strategica che ciò riveste per l'industria dell'alluminio. Ricordiamo che la produzione di nuovo alluminio che impiega scarti, rottami o imballaggi usati richiede solo il 5% dell'energia necessaria rispetto a quella di primario. Ma anche che la produzione nazionale di alluminio nel nostro Paese si basa esclusivamente sul riciclo. Tutto ciò rende evidente quanto l'industria metallurgica sia affine ai principi di una moderna economia circolare.

L'imballaggio in alluminio, per volumi, rappresenta una piccola parte del totale dei rottami che ogni anno vengono recuperati e riciclati in Italia ma, il suo valore, la sostenibilità ambientale, economica e sociale che riesce ad esprimere, in un modello di consumo sempre più orientato verso scelte consapevoli e coerenti con uno sviluppo teso ad un maggior benessere e qualità della vita, richiede un impegno particolare per garantire che anche la più piccola delle sue componenti venga recuperata.

E' per questo motivo che da molti anni CIAL opera, da una parte, per promuovere e favorire tra le imprese la naturale propensione nella ricerca e sviluppo di soluzioni in grado di produrre elevate performance industriali e ambientali a lungo termine e, dall'altra, attraverso campagne di sensibilizzazione rivolte ai cittadini e azioni di promozione sul territorio per l'adozione e lo sviluppo di nuove tecnologie per migliorare e accrescere la quantità e la qualità del materiale raccolto da parte delle imprese di gestione dei servizi.

Le attività di monitoraggio e coinvolgimento delle imprese della filiera proseguiranno in questi anni, sia attraverso progetti specifici CIAL, sia tramite la partecipazione ai gruppi di lavoro coordinati da Conai sulla Prevenzione. Perseguono lo stesso obiettivo due utili pubblicazioni, per orientare le imprese verso scelte progettuali a favore di una sempre più facile riciclabilità del packaging in alluminio, non tanto per quanto riguarda il materiale in sé, notoriamente riciclabile al 100%, ma con particolare riferimento ad altre, seppur marginali, componenti del packaging spesso realizzate con materiali differenti.

Le linee guida "Design for Recycling", realizzate da CIAL e disponibili sia on line, sia in formato cartaceo, in italiano e in inglese affiancano, infatti, le "Linee Guida per la facilitazione delle attività di riciclo degli imballaggi in Alluminio" prodotte da CONAI.

I due lavori servono a promuovere tra le imprese produttrici e utilizzatrici, l'alto valore in termini ambientali dell'alluminio, il suo contributo in termini di prevenzione intrinseca dato dalla sua infinita riciclabilità e, in particolare, la capacità che ha il packaging in alluminio a sommare e moltiplicare gli effetti positivi di cui è portatore a beneficio di una minimizzazione di scarti e impatti dovuti allo spreco di alimenti, bevande e altro genere di prodotti.

Rispetto ai cittadini, le iniziative di comunicazione continueranno ad essere orientate al miglioramento quantitativo e qualitativo del materiale da raccolta differenziata, ma anche all'incremento delle frazioni più sottili e di piccole dimensioni, il cui recupero è favorito anche dalle ulteriori opzioni di trattamento del sotto vaglio finalizzate a massimizzare il recupero e, ovviamente, minimizzare lo smaltimento delle componenti tipiche dello scarto dei processi di selezione.

Progetti di comunicazione sulle differenti tipologie di imballaggio rivolte e orientate a target e contesti coerenti con i modelli attuali di consumo avranno come obiettivo quello di fornire indicazioni puntuali per accrescere e garantire un riciclo di qualità.

5. RICERCA & SVILUPPO E PROGETTI SPECIALI

Di seguito si riporta una breve sintesi dei principali progetti che vedranno impegnato il Consorzio:

Acquisizione dati distribuzione/consumo lattine per bevande.

Allo scopo di disporre di informazioni utili relativamente alla distribuzione delle lattine per bevande, acquisiremo da Circana - azienda leader nella consulenza per la gestione ed interpretazione della complessità del comportamento del consumatore di oggi in cui è confluita, nell'agosto del 2022, IRI Information Resource - dati, riferiti alle ultime tre annualità e rilevati presso la GDO e altri canali distributivi.

Questo ci permetterà di integrare ed aggiornare le informazioni in possesso del Consorzio, con particolare riferimento all'immesso sul mercato nazionale e nelle diverse aree del Paese, utili sia per la determinazione del tasso di riciclo nazionale di questa componente del packaging, sia per definire nuove strategie di intervento sul territorio con riferimento alle raccolte differenziate "ordinarie" e ad eventuali attivazioni di raccolte dedicate.

Analisi poliaccoppiati alluminio

Per rispondere a quanto riportato all'articolo 6 quater comma 2 della Decisione 2019/665 della Commissione Europea relativamente al calcolo degli imballaggi compositi nei dati di riciclo, CIAL intende effettuare nei prossimi mesi una campagna di analisi merceologiche su alcuni impianti nazionali, volta a stabilire la presenza delle diverse tipologie di imballaggi compositi all'interno della raccolta differenziata degli imballaggi in alluminio. I dati così ottenuti serviranno come base per la determinazione della quantità della frazione alluminio contenuta negli imballaggi compositi oggetto di raccolta differenziata ed avviati a riciclo.

Per il 2024, l'investimento totale previsto per l'area "Ricerca & Sviluppo e Progetti Speciali" ammonta a 40mila Euro.

6. COMUNICAZIONE

Le finalità, i principi e gli orientamenti di quella che oggi viene chiamata Economia Circolare, sono ormai acquisiti e rendono pienamente consapevoli tutti gli attori coinvolti, inclusi i cittadini, del grande valore sociale, economico e ambientale, generato e condiviso universalmente, e in grado di garantire nuove forme di crescita e prosperità. E in questo proprio l'alluminio svolge un ruolo da protagonista, addirittura propulsivo all'interno del nostro sistema economico, per garantire e favorire, direttamente e indirettamente, uno sviluppo realmente sostenibile. L'industria dell'alluminio è oggi riconosciuta come modello di riferimento, affine e coerente con i principi della Circular Economy.

Ed è proprio partendo da questi presupposti che le strategie di comunicazione del Consorzio faranno leva, nei prossimi anni, per promuovere una cultura sempre più diffusa della raccolta differenziata e del riciclo del packaging in alluminio.

Il pensiero strategico e creativo alla base della comunicazione di CIAL trova una sintesi precisa nel concetto di "Responsabilità Circolare", che affianca il logo del Consorzio e ne sottolinea la missione e la visione, e dal logo "AL 100% RESPONSABILE" che, partendo dal simbolo chimico dell'alluminio nella tavola degli elementi (AL13), affianca e attribuisce agli stessi imballaggi in alluminio quell'assunzione di responsabilità che sempre più, nella strategia di CIAL, vuole essere minimo comune denominatore di tutti gli attori della filiera: Istituzioni, produttori, utilizzatori, operatori della raccolta differenziata, cittadini, con l'intento di affermare che la sostenibilità e la transizione ecologica sono un obiettivo praticabile e perseguibile da tutti, nella vita reale.

La campagna di sensibilizzazione "Naturalmente Green", mette al centro e sottolinea i tratti distintivi - unici, naturali e positivi - che accomunano le persone e il materiale e fanno della loro interazione la chiave del successo per una raccolta e un riciclo di qualità del packaging in alluminio in generale e, in particolare, di ognuna delle sue componenti: dalle lattine alle vaschette, dalle scatolette al foglio sottile, dai tappi alle chiusure, alle bombolette, ai tubetti.

In un sistema sempre più orientato verso i nuovi mezzi di comunicazione, dal web, ai canali social, al digitale, il Consorzio, mettendo a frutto l'esperienza e gli eccellenti risultati di questi ultimi anni, promuoverà nuove e innovative forme di comunicazione e dialogo con tutti i target di riferimento tramite il sito web istituzionale, i portali e i progetti dedicati al mondo della scuola e una nuova strategia di comunicazione digital che prevedrà la pianificazione di formati video e display sulle principali piattaforme di informazione e intrattenimento.

Le opportunità offerte dai media digitali e dai canali social - in termini di flessibilità, frequenza e segmentazione dei target - saranno alla base dello sviluppo della campagna con l'obiettivo prioritario di ampliare sempre più le diverse tipologie di packaging da raccogliere, attraverso una rappresentazione multi-soggetto, in grado di focalizzare l'attenzione sulle funzioni specifiche del packaging, dei molteplici contesti e momenti di uso/consumo, nella quotidianità degli impieghi e delle fruizioni, per ricordare che sempre e ovunque è opportuno garantire il corretto conferimento in raccolta differenziata per il riciclo.

Lo sviluppo multi-soggetto della campagna verrà affiancato e integrato da messaggi di carattere informativo in grado di precisare al pubblico alcuni semplici accorgimenti per effettuare una corretta raccolta differenziata degli imballaggi in alluminio. Nello specifico, le 5 regole per una raccolta di qualità dell'alluminio, disponibili e fruibili nel web in formato video clip sono: "non solo lattine" (ma anche bombolette, scatolette, foglio, vaschette, ecc.), "mai da solo" (in raccolta con la plastica oppure con il vetro), "anche sporchi purché vuoti" (non è necessario sciacquarli sprecando acqua) "piccoli ma preziosi" (in raccolta anche tappi, chiusure, blister, ecc), "compatta e appallottola" (dedicato agli imballaggi sottili e a facilitarne l'avvio a riciclo).

Assieme alla campagna digital un ruolo importante lo avranno i canali social (principalmente Facebook, Instagram e YouTube) del Consorzio che negli ultimi anni hanno garantito un nuovo ed efficace impulso alle nostre campagne di informazione e sensibilizzazione. Da questo punto di vista sottolineiamo anche la grande opportunità offerta dalla comunicazione bi-direzionale del web e dei social nel fornire feedback costanti sull'efficacia delle azioni intraprese.

Proprio attraverso i canali digital troveranno spazio e si affermeranno due ulteriori concetti tesi ad un cambio di paradigma: con il packaging in alluminio si supera infatti il concetto "usa e getta" e si afferma sempre più quello "USA E RICICLA"; così come la definizione "monouso", genericamente associata agli imballaggi, non si addice a quelli in alluminio, materiale per natura, sempre disponibile per un "USO INFINITO".

Il mondo della scuola rappresenta notoriamente il canale privilegiato per trasferire ai più giovani gli elementi fondanti di una cultura ambientale coerente con i principi di uno sviluppo sostenibile e di una economia circolare. Generazione Alpha_AluExperience, è il portale fulcro di un progetto ludico-educativo destinato a coinvolgere nei prossimi anni scolastici gli alunni delle scuole primarie e secondarie di 1° livello. La fascia d'età di riferimento è quella dei 6-13enni, ovvero la 'nuovissima' generazione Alpha, definizione che identifica i nati dopo il 2008, che, quasi geneticamente, ha grande confidenza con tablet e smartphone e si muove con dimestichezza nel web.

I progetti dedicati alle scuole superiori proseguiranno attraverso le iniziative promosse assieme agli altri consorzi nell'ambito dei Green Game e CookingQuiz. Entrambi si concentrano sui temi della raccolta differenziata, del riciclo e più in generale dell'economia circolare con una formula di apprendimento che prevede una didattica contemporanea e coinvolgente e la verifica con una gara tra studenti che segue il format del quiz a squadre.

Proseguirà anche nei prossimi anni la collaborazione con il Comicon, il Salone Internazionale del Fumetto e dedicato al mondo dell'intrattenimento che, con grande successo di pubblico, si è tenuto a Napoli dal 28 aprile al 1° maggio scorsi. CIAL in qualità di partner "green" della manifestazione ha affiancato per il secondo anno gli organizzatori nella promozione e sensibilizzazione della raccolta differenziata, in particolare, delle lattine per bevande nell'ambito del programma "Ogni Lattina vale". In quelle giornate, oltre all'evento conclusivo e alle premiazioni del contest dello scorso anno, è stato lanciato il concorso 2023-2024, sempre rivolto agli studenti delle scuole superiori di tutta Italia, che avranno il compito di sviluppare strisce di fumetti sul tema della raccolta e del riciclo dell'alluminio. Quest'anno CIAL ha affiancato il Comicon anche in occasione di una nuova edizione della manifestazione che si è tenuta a Bergamo nel mese di giugno.

A livello territoriale, come sempre, sarà fondamentale la condivisione con partner e operatori locali, l'omogeneizzazione e l'amplificazione dei messaggi chiave promossi dal Consorzio in maniera più diffusa tramite il web. La campagna di sensibilizzazione sosterrà, integrandole, le diverse iniziative che verranno pianificate nei vari ambiti territoriali a supporto della raccolta differenziata e realizzate in collaborazione con Comuni e operatori dei servizi di gestione.

La comunicazione terrà conto dei diversi livelli di rese quantitative e qualitative su tutto il territorio individuando i bacini su cui puntare, anche attraverso nuove e più efficaci modalità che, in collaborazione con altri Consorzi, come quello della plastica e dell'acciaio, permetteranno di condividere obiettivi più puntuali e condivisi con riferimento ai sistemi della raccolta del cosiddetto multi-leggero.

Dal 2019 CIAL aderisce al grande progetto europeo "Every can counts" che oggi coinvolge ben 19 Paesi, con l'obiettivo di promuovere la raccolta e il riciclo delle lattine in alluminio, anche in occasione di grandi eventi o, comunque, in contesti diversi da quello domestico, come ad esempio in viaggio, all'aperto, in occasione di eventi culturali e sportivi, concerti, raduni, partite o grandi manifestazioni sportive. "Ogni lattina vale" è la declinazione italiana del progetto che anche, nel 2023, ha previsto diverse iniziative sul territorio.

Tra le principali ricordiamo le raccolte organizzate su 100 spiagge in Calabria in collaborazione con l'Ente Parchi Marini della Regione, il Napoli Comicon, l'International Recycling Tour che, in contemporanea con tutti gli altri partner europei, per l'Italia si è tenuto a Bari, il Firenze Rocks e gli I-Days di Milano.

Oltre agli eventi sul territorio il programma di comunicazione, condiviso e coordinato a livello europeo, è caratterizzato da una costante e continua attività di ufficio stampa e di sensibilizzazione attraverso i canali social dedicati.

"Ogni lattina vale" nasce anche con l'intento di rafforzare e integrare la raccolta differenziata tradizionale e il riciclo delle lattine per bevande che, oggi, si attesta già ad oltre il 90% dell'immesso al consumo.

Per le attività di comunicazione nel loro complesso sono state previste risorse pari a 1.260 mila Euro, nel 2024.

7. CORRISPETTIVI UNITARI DI RACCOLTA

I corrispettivi unitari, che vengono riconosciuti ai soggetti convenzionati come contributo per il servizio di raccolta, sono costituiti da una componente fissa e una componente variabile, così come riportato nell'Allegato Tecnico Alluminio.

Componente fissa per fascia di qualità per il 2023:

Fascia Qualitativa	Corrispettivo
A+	453,27 Euro/t
A	437,79 Euro/t
B	291,86 Euro/t
C	145,94 Euro/t

La componente fissa è stata rivalutata a gennaio 2023 in relazione al tasso di inflazione come previsto al punto 6 dell'Accordo Quadro ANCI CONAI.

La componente variabile invece, è determinata dal valore dell'alluminio secondario LME (London Metal Exchange), al fine di tutelare i convenzionati impegnati a conferire il materiale al Consorzio anche in periodo di mercato positivo, e quindi quale elemento di salvaguardia e garanzia per i convenzionati rispetto alle oscillazioni del mercato.

Al fine di incentivare il miglioramento della qualità dei materiali, la componente variabile è riconosciuta soltanto alle fasce qualitative A+ e A. Il valore di tale componente viene calcolato ogni 2 mesi sul valore medio LME del bimestre precedente e applicato nel bimestre successivo.

I corrispettivi così determinati vengono comunicati ai soggetti convenzionati e lo storico è consultabile sul sito web del Consorzio. La componente variabile non è soggetta a rivalutazione annuale.

Componente variabile per fascia di qualità:

Valore LME		A+	A
da Euro/t	a Euro/t	+ Euro/t	+ Euro/t
1.000	1.100	0	0
1.101	1.200	32	22
1.201	1.300	64	44
1.301	1.400	96	66
1.401	1.500	128	88
1.501	1.600	160	110
1.601	1.700	192	132
1.701	1.800	224	154
1.801	1.900	256	176
1.901	2.000	288	198
2.001	2.100	320	220
2.101	2.200	352	242
....+100		...+32	...+22

Le previsioni 2024 sono basate su tale impostazione dei corrispettivi in un'ipotesi di LME medio costante.

8. FINANZIAMENTI

Anche per il 2024 CIAL conferma l'impegno a sostenere con incentivi economico-finanziari, nelle modalità che saranno definite dal Consiglio di Amministrazione, l'adozione di tecnologie innovative e di interventi impiantistici (quali l'installazione di sistemi a correnti indotte – ECS) volti a massimizzare i processi di selezione e recupero dei rifiuti di imballaggi in alluminio e a migliorare, in termini quali-quantitativi, i flussi di materiale conferito e avviato a riciclo.

Il finanziamento, nonché il supporto in termini di know-how e valutazione delle migliori tecnologie presenti sul mercato, è rivolto alle imprese convenzionate o che effettuano servizi per i soggetti convenzionati sulla base di specifica richiesta e interessa sia impianti di valorizzazione dei flussi di raccolta differenziata, anche in riferimento al recupero dei flussi della frazione fine di alluminio (sottovaglio) sia impianti di selezione e valorizzazione alluminio da indifferenziato e da scorie post-combustione.

9. RACCOLTA DIFFERENZIATA

I risultati di raccolta e riciclo conseguiti dal Consorzio sono frutto del costante mantenimento dei rapporti con il territorio che rappresenta la base del sistema consortile. Le convenzioni sono lo strumento operativo per il coinvolgimento dei Comuni e dei relativi abitanti nella raccolta differenziata degli imballaggi in alluminio e nel perseguimento di un obiettivo comune di crescita responsabile e sostenibile. L'attività di stipula delle convenzioni si sviluppa nell'arco dell'anno, andando a sovrapporsi alle scadenze mensili e ai mancati rinnovi.

Ad agosto 2023, le 434 convenzioni sottoscritte coprono il 69% dei Comuni italiani, pari al 76% degli abitanti. Inoltre, rispetto al 2022, i dati di dettaglio per macroarea di agosto 2023 sottolineano un incremento della copertura abitanti al NORD (76%, +4%) e un leggero aumento dei comuni serviti (72%, +1%).

Al CENTRO si registra una diminuzione della copertura territoriale, sia per gli abitanti (67%, -13%) che per i comuni (54%, -9%). Al SUD, invece, si registra un sostanziale mantenimento della copertura (abitanti 82%, +1%; comuni 69%, +0%).

La suddetta situazione consente di stimare, al 31 dicembre 2023, quanto presentato nella tabella seguente in termini di comuni attivi e relativi abitanti serviti.

RACCOLTA DIFFERENZIATA IMBALLAGGI ALLUMINIO					
Stima convenzioni e copertura territoriale al 31 dicembre 2023					
Macroarea	Comuni attivi		Abitanti serviti		Kg/Abitante
	n°	%	n°	%	
Nord	3.180	73	20.780.428	76	0,411
Centro	531	55	7.902.124	68	0,259
Sud	1.769	69	16.117.668	81	0,366
Totale Italia	5.480	69	44.800.220	76	0,368

Base dati ISTAT 2023

Inoltre, prosegue sul territorio il supporto alle opzioni di recupero dell'alluminio integrative alla raccolta differenziata, quali il recupero dagli impianti di selezione dei rifiuti indifferenziati, e il recupero dell'alluminio da sottovaglio per consentire di massimizzare il recupero di tutte le componenti dei rifiuti di imballaggio in alluminio e sostenere gli ambiti territoriali più maturi ad esprimere le piene potenzialità di recupero.

Le iniziative di comunicazione sono una leva relazionale determinante per lo sviluppo della copertura territoriale e dei conferimenti di materiale, considerando il ruolo sussidiario del Consorzio che mette a disposizione delle Pubbliche Amministrazioni risorse, competenza ed esperienza per il conseguimento di obiettivi condivisi.

Nel 2024 continuerà il monitoraggio delle modalità di raccolta nei diversi ambiti territoriali, anche con l'obiettivo di ampliare la copertura territoriale, e il supporto all'adozione di nuove tecnologie ai fini di un miglioramento quali-quantitativo del materiale. La copertura stimata per dicembre 2024 è di 45 milioni di abitanti con oltre 5.500 comuni serviti.

10. RITIRO DEI MATERIALI

I soggetti convenzionati indicano all'interno della convenzione almeno una piattaforma di conferimento e selezione che sia dotata delle opportune autorizzazioni e apparecchiature per il trattamento dei rifiuti. Tali impianti rendono successivamente disponibili a CIAL le quantità di imballaggi in alluminio post consumo da avviare a riciclo presso le fonderie.

Mentre il 2023 ha visto una graduale e costante diminuzione dei prezzi di mercato, Il Consorzio ha continuato l'attività di consolidamento dei rapporti con i convenzionati per il conseguimento degli obiettivi consortili previsti. Con una previsione di ritiro a fine 2023 di 16.500 tonnellate, si stima che CIAL possa ritirare nel 2024 una quantità di rifiuti di imballaggi in alluminio pari a 17.000 ton ed erogare corrispettivi per 11.162 mila euro.

Di seguito si riportano le previsioni delle quantità raccolte per il biennio 2023 e 2024 con il dettaglio a livello di macroarea.

	Preconsuntivo 2023	Previsione 2024	Variazione 2024/2023
Totale Italia	16.500	17.000	3%
Nord	9.500	9.800	3,2%
Centro	1.500	1.550	3,3%
Sud	5.500	5.650	2,7%

Per il 2025 si stima di ritirare materiale per una quantità pari a 17.400 ton.

I corrispettivi erogabili nel 2023 e nel 2024 sono riportati nella seguente tabella.

		Preconsuntivo 2023	Previsione 2024
PREVISIONE CORRISPETTIVI EROGABILI	mila Euro	11.051	11.162

Nel 2024, sulla base del previsto aumento delle quantità conferite, l'attività di trasporto, effettuata da soggetti terzi autorizzati incaricati da CIAL, verrà implementata sempre perseguendo l'obiettivo di minimizzare gli impatti ambientali, attivando il ritiro solo in presenza di un "carico minimo utile" e procedendo a trasporti "multipresa".

11. QUALITA', SELEZIONE & LOGISTICA

Nel 2023 si stima di effettuare circa 300 analisi merceologiche, svolte presso piattaforme convenzionate e fonderie, sui materiali provenienti sia da raccolta differenziata sia da forme di recupero integrative alla stessa quali tappi e da rifiuti urbani. Le analisi merceologiche, previste dall'Allegato Tecnico Anci – CIAL, rappresentano uno strumento di garanzia di un riciclo di qualità e di riconoscimento del corrispettivo di raccolta ai convenzionati e di stimolo al miglioramento continuo.

Controlli qualitativi vengono effettuati anche sui materiali derivanti da flussi non "convenzionali" quali il cosiddetto "sottovaglio" con lo scopo di valorizzare nuove forme di captazione, attraverso l'implementazione della selezione della frazione alluminio piccola e leggera.

Nello scorso mese di marzo, è iniziata l'attività di gestione operativa delle analisi tramite le società individuate dal Soggetto Terzo attraverso un bando di gara conclusosi a gennaio.

Tale gestione prevede anche lo svolgimento di audit a campione durante le analisi stesse e la validazione della rendicontazione dell'attività svolte dalle varie società incaricate da parte del Soggetto Terzo.

Infatti, l'Accordo Quadro Anci-Conai, prevede che le caratteristiche qualitative delle raccolte differenziate debbano essere soggette ad attività di controllo, garantendo sempre rappresentatività statistica, trasparenza, oggettività e indipendenza dei campionamenti e delle successive analisi.

Per il 2024, con l'entrata a pieno regime della nuova gestione delle analisi merceologiche e del Soggetto Terzo, si prevede l'effettuazione di circa 350 analisi nell'ottica di un costante controllo qualitativo dei materiali ed in relazione alle previsioni di incremento delle quantità ritirate.

Ricordiamo, inoltre, che in presenza di un elevato tasso di frazione estranea, gli imballaggi in alluminio post consumo sono avviati ad ulteriore lavorazione prima del conferimento in fonderia. Questa fase riguarda principalmente la frazione tappi. Le suddette operazioni sono condotte in conto lavorazione presso impianti autorizzati specifici per la separazione delle diverse frazioni ed operanti nel settore dei rifiuti.

Le frazioni così ottenute vengono avviate, tramite trasportatori terzi autorizzati, in fonderia (alluminio) o a recupero in base alla tipologia di materiale (scarti plastici e vetrosi), per garantire la valorizzazione anche di frazioni diverse dall'alluminio.

Nel 2024 si prevede un costo totale dei servizi legati alle suddette attività per complessivi 346mila Euro.

12. CESSIONE DEI MATERIALI

Il valore degli imballaggi in alluminio selezionati, provenienti dalla raccolta differenziata, dipende dall'andamento del valore dei rottami di alluminio ed è connesso alle quotazioni di mercato espresse dal London Metal Exchange in dollari/tonnellata, nonché alla fluttuazione del cambio Euro/Dollaro.

Nel 2024 si prevede di cedere complessivamente 16.670 ton di rifiuti di imballaggio in alluminio applicando i prezzi di mercato.

		Preconsuntivo 2023	Previsione 2024
PREVISIONE CESSIONE MATERIALI	t	16.270	16.670

Gli imballaggi in alluminio postconsumo, quale mix eterogeneo in termini qualitativi e di materiali, saranno forniti a tutte le fonderie che ne faranno richiesta.

Nel 2024 si prevedono proventi di vendita complessivi pari a 9.094 mila Euro.

		Preconsuntivo 2023	Previsione 2024
PREVISIONE PROVENTI DI VENDITA	mila Euro	8.975	9.094

13. RICICLO

La determinazione delle quote di riciclo di imballaggi alluminio postconsumo sarà sempre basata, come condiviso da Conai, sulle dichiarazioni quantitative delle fonderie di alluminio secondario, che includeranno le quantità gestite ed avviate a riciclo direttamente da CIAL stesso, nonché sulle quantità stimate incluse nei rottami esportati. Inoltre, in applicazione delle nuove regole di rendicontazione e calcolo del tasso di riciclo introdotte dalla Decisione UE 2019/665 e in collaborazione con Conai, saranno considerate anche le quantità di imballaggi in alluminio riciclati separati dalle ceneri pesanti da incenerimento.

Il materiale proveniente dalla raccolta differenziata e dalle altre opzioni di recupero è avviato a riciclo attraverso due canali:

1. ceduto direttamente dagli operatori alle fonderie a fronte di un riconoscimento economico con riferimento alle quotazioni di mercato del metallo;
2. conferito a CIAL a fronte di un riconoscimento di un corrispettivo che è determinato dall'Allegato Tecnico Alluminio all'Accordo Anci-Conai, composto da una parte fissa, con riferimento al costo del servizio di raccolta, e da una componente variabile legata alla quotazione del materiale sul mercato.

Di seguito si riporta una tabella con le quantità di imballaggi in alluminio che si prevede saranno avviate complessivamente a riciclo.

RICICLO		Preconsuntivo 2023	Previsione 2024
Imnesso sul mercato	†	82.300	87.300
RICICLO	†	59.900	63.700
Obiettivo di Riciclo	%	72,8%	73,0%

14. RECUPERO ENERGETICO

Con riferimento a quanto riportato nella normativa CEN EN 13431:2004, CIAL definisce le quantità di rifiuti di imballaggi in alluminio avviati a recupero energetico (incluso il segmento accoppiato con prevalenza in peso dell'alluminio), sulla base di una specifica ricerca effettuata da una società incaricata da Conai, anche attraverso analisi merceologiche presso gli impianti interessati.

Le quantità recuperate sono calcolate sulla base delle quantità di rifiuto urbano incenerito con recupero di energia ovvero contenuto nel combustibile alternativo, proveniente dal trattamento meccanico o meccanico-biologico del rifiuto indifferenziato.

Di seguito si riportano le quantità previste per il biennio 2023-2024:

RECUPERO ENERGETICO		Preconsuntivo 2023	Previsione 2024
Imnesso sul mercato	†	82.300	87.300
RECUPERO ENERGETICO	†	3.700	3.900
Obiettivo Recupero Energetico	%	4,5%	4,5%

15. CERTIFICAZIONI E MODELLO ex D.LGS.231/01

Attività di validazione dei flussi di riciclo e recupero della filiera alluminio

Anche nel 2023 CIAL ha aderito al progetto "Obiettivo Riciclo" di Conai sostenendo gli audit di verifica previsti con esito positivo.

Nel 2024 proseguirà la collaborazione con Conai per dare continuità all'attività di validazione dei flussi di immesso sul mercato, riciclo e recupero degli imballaggi in alluminio relativi all'anno 2023.

Sistema integrato di gestione e Certificazione Qualità, Ambiente, Sicurezza e Registrazione EMAS

Nell'aprile 2023, CIAL ha sostenuto positivamente l'audit di sorveglianza del proprio Sistema di Gestione integrato Ambiente, Qualità e Sicurezza. Inoltre, è stata emessa la nuova Dichiarazione Ambientale EMAS.

Il prossimo audit riguarderà il rinnovo di tutte le certificazioni ed è previsto entro maggio 2024.

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo D.Lgs. 231/01

Nel 2024 CIAL proseguirà nell'attuazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs. 231/01 al fine di garantire un sistema di *governance* che risponde ad elevati standard etici, promuove la diffusione costante della cultura del controllo e della responsabilizzazione e consapevolezza di comportamenti idonei ad evitare e/o ridurre i rischi di reati previsti dallo stesso decreto.

Il Modello viene periodicamente aggiornato in relazione ai nuovi provvedimenti normativi.

L'investimento totale previsto, per le suddette attività, ammonta a 30 mila Euro.

16. GESTIONE ALTRI CONTENITORI

Continua da diversi anni la collaborazione del Consorzio con la società Nespresso Italiana per garantire la raccolta delle capsule da caffè post consumo in alluminio presso oltre 175 punti di raccolta tra punti vendita Nespresso e centri di raccolta comunali.

Si prevede per il 2023, il ritiro di 1.900 t di capsule postconsumo che verranno avviate a selezione per il recupero e il successivo avvio a riciclo delle frazioni di alluminio e caffè esausto.

Nel corso del 2023 è proseguito il conferimento capsule in alluminio nella raccolta differenziata sia del bacino territoriale gestito dall'operatore Silea Spa, bacino coincidente con la provincia di Lecco, sia del territorio gestito da Cem Ambiente (66 comuni delle province di Milano e Monza Brianza) i cui flussi di raccolta differenziata confluiscono nello stesso impianto.

Ricordiamo, inoltre, che tale impostazione di raccolta attuata da Silea SpA e Cem Ambiente mira a massimizzare, presso l'impianto di selezione, il recupero delle capsule insieme alle altre componenti in alluminio attualmente già recuperate tramite selezione del sottovaglio.

Per la gestione della suddetta attività, non sono utilizzate risorse provenienti dal Contributo Ambientale.

Inoltre, ricordiamo che le capsule di caffè avviate a riciclo non contribuiscono alla determinazione del dato di riciclo di imballaggi in alluminio in quanto non classificati imballaggio dalla normativa europea di riferimento.

17. PREVISIONI ECONOMICHE

Preconsuntivo 2023, bilancio preventivo e indici di valutazione previsionali

Le attività che verranno sviluppate nell'anno 2024 da CIAL genereranno costi e ricavi che riportiamo, in termini sintetici, nel seguente prospetto.

Preconsuntivo 2023 e Bilancio preventivo 2024 – migliaia di Euro	Preconsuntivo 2023	%	Previsione 2024	%
Costi				
Raccolta	(11.051)	66%	(11.162)	65%
Selezione e Riciclo	(249)	1%	(286)	2%
Smaltimento	(41)	0%	(60)	0%
Comunicazione	(1.060)	6%	(1.260)	7%
R&S e Progetti Speciali	(35)	1%	(40)	0%
Conai	(870)	5%	(870)	5%
Generali	(1.802)	11%	(1.867)	11%
Gestione altri contenitori	(1.620)	10%	(1.770)	10%
Totale Costi	(16.728)	100%	(17.315)	100%
Ricavi				
Contributo Ambientale	3.880	25%	4.185	26%
Vendita materiali a riciclo	8.975	58%	9.094	57%
Altri proventi	408	3%	415	3%
Gestione altri contenitori	2.110	14%	2.280	14%
Totale Ricavi	15.373	100%	15.974	100%
Risultato d'esercizio	(1.355)		(1.341)	

Indici	Preconsuntivo 2023	Previsione 2024
Contributo Ambientale a copertura dei Costi RSR	34%	36%
Contributo Ambientale a copertura dei Costi Totali	23%	24%

Economia del recupero

Sulla base delle intenzioni di CIAL di focalizzare l'attenzione sul riciclo di rifiuti di imballaggio attualmente non valorizzati si ritiene che gli indici di recupero possano subire un incremento del deficit unitario.

Pertanto, si espongono di seguito le previsioni dell'andamento degli indicatori economici relativi alle attività gestite direttamente (al netto dei costi indiretti di gestione) per il periodo in esame.

RICAVI/DEFICIT DI RECUPERO		Preconsuntivo 2023	Previsione 2024
Recupero totale	Euro/t	-118,48	-117,36
di cui:			
Riciclo	Euro/t	145,42	-144,81
Recupero energetico	Euro/t	-	-

Nel 2024 i ricavi da Contributo Ambientale al netto della quota dei costi di funzionamento di Conai si prevede possano rappresentare il 29% dei costi diretti di gestione dei flussi di materiale [dalla raccolta, all'eventuale selezione, al trasporto in fonderia].

18. ULTERIORI PREVISIONI

CIAL, a seguito del recepimento a livello nazionale dei contenuti della Direttiva 2018/851 relativa ai rifiuti e della Direttiva 2018/852 relativa agli imballaggi e i rifiuti di imballaggio, che indicano i nuovi obiettivi ha determinato un percorso teso a garantire l'incremento delle quote di riciclo e di recupero degli imballaggi in alluminio.

Viene di seguito esposta una ulteriore previsione relativa al 2025, che completa il percorso indicato nell'annualità 2024 proposta nella precedente sezione del Piano.

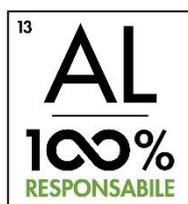
ULTERIORI PREVISIONI	2025	
	t	%
Imnesso sul mercato	90.300	100%
Recupero totale	70.000	77,6%
di cui:		
Riciclo	66.000	73,1%
Recupero Energetico	4.000	4,5%



INDICATORI

ATTIVITA' DI PREVENZIONE E PREVISIONI

Previsioni	2023	2024
	preconsuntivo	previsione
	kton	kton
Immerso sul mercato	82,3	87,3
Rifiuti conferiti da raccolta diff. pubblica	16,5	17,0
Rifiuti non conferiti dal servizio pubblico		
Rifiuti avviati al riciclo estero		
Recupero totale	63,6	67,6
Obiettivi di recupero totale	77,3%	77,5%
di cui:		
Riciclo	59,9	63,7
Obiettivi riciclo	72,8%	73,0%
Recupero energetico	3,7	3,9
Obiettivi recupero energetico	4,5%	4,5%



CIAL
CONSORZIO NAZIONALE
IMBALLAGGI ALLUMINIO
VIA POMPEO LITTA, 5
20122 MILANO
TEL. +39 0254029.1
FAX +39 0254123396
consorzio@cial.it
www.cial.it

